



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE

**Allegato 1) al Decreto Assessoriale n. 368/Dec/A/26 del 14.03.2012.**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REGOLAMENTO CE 1698/05.  
DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA MISURA 121  
"AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"  
BANDO 2012**

**PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 13.881.427,00, cui si aggiungono le risorse destinati ai giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento ai sensi della misura 112 con Decreto Assessoriale n. 1340/DecA/45 del 18.07.2011 pari ad € 10.000.000,00 al netto delle somme già utilizzate per il primo bando. Le risorse aggiuntive Health check pari a € 3.984.806,00 verranno utilizzate mediante uno specifico bando.

**COMPARTI PRODUTTIVI**

I comparti di produzione interessati dalla misura sono:

- Ovicaprino- Suinicolo
- Bovino da carne
- Bovino da latte
- Apicoltura
- Avicunicolo
- Olivicolo
- Ortofrutticolo
- Florovivaismo
- Piante aromatiche e officinali
- Cerealicolo
- Vitivinicolo
- Settori minori (colture oleoproteaginosi, foraggiere, sementiere, allevamento selvaggina, elicicoltura).

Nel comparto Bovino da latte sono da intendersi ricompresi anche gli allevamenti di bufale da latte.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE**

Rimandando al documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 del 14 luglio 2008, così come modificato nella seduta dell'11 dicembre 2009, si specifica che:

- le aziende che hanno in corso progetti finanziati ai sensi delle misure 4.9, 4.12 o 4.17 del POR 2000-2006 o ai sensi del primo bando della misura 121 del PSR potranno presentare domanda solo a seguito dell'avvenuta richiesta di accertamento di regolare esecuzione.

**INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

Gli interventi specifici ammissibili e quelli non ammissibili, l'intensità dell'aiuto e le condizioni generali di ammissibilità sono indicati nella scheda di misura contenuta nel PSR approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con Decisione C(2009) 9622 del 30.11.2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il volume massimo di investimento ammissibile per impresa agricola (IVA esclusa, ma comprese le spese generali), è fissato in 300.000,00 euro fatti salvi i massimali per l'intera durata del PSR previsti nel primo bando della misura..

Per beneficiare dell'aiuto l'impresa deve presentare un piano aziendale degli investimenti supportato da un business plan, di cui all'**Allegato B** (business plan semplificato), che dimostri la sostenibilità finanziaria dell'intervento ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Il piano aziendale degli investimenti deve dimostrare il perseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- aumento del reddito aziendale attraverso la riduzione dei costi di produzione, il miglioramento qualitativo della produzione, il miglioramento e la riconversione della produzione;
- miglioramento dell'ambiente naturale o delle condizioni di igiene o del benessere animale.

Le aziende che operano su più comparti produttivi possono presentare progetti misti tenendo conto degli interventi ammissibili e delle limitazioni previste per ciascun comparto.

Per ogni singolo comparto il dettaglio degli interventi e le relative priorità sono indicati **nell'Allegato A)**. In linea generale e dove non diversamente specificato si dispone che:

- per tutte le colture in pieno campo non si potrà intervenire su corpi aziendali di superficie inferiore ad Ha 0,50;
- nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili, al fine di consentire la possibilità di accedere alle tariffe incentivanti, il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia;
- la concessione del sostegno sulla Misura 121 non è compatibile con altre forme di sostegno all'impianto e/o all'acquisto dei pannelli fotovoltaici.

Come previsto dal PSR, le spese per investimenti immateriali, comprese le spese generali, saranno riconosciute fino alla concorrenza del 10% del costo totale degli investimenti materiali realizzati; tuttavia, nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%. Verranno riconosciute le spese di progettazione e direzione lavori, anche se le rispettive prestazioni sono rese dal Direttore tecnico o Amministrativo dell'Impresa richiedente (all'uopo abilitati), ovvero nel caso in cui l'imprenditore agricolo beneficiario e il progettista o direttore dei lavori coincidano, purché giustificate da regolare fattura.

Ai sensi dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, è ammessa la fornitura di beni e di servizi da parte del beneficiario, anche se tale fornitura non implica pagamenti di corrispettivi in denaro. In tale contesto sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agricolo eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e dai loro familiari. Non sono ammissibili opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario ad eccezione di interventi edili di modesta entità finanziaria che siano in stretta correlazione con altre opere di natura agricola.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse voci di costo è determinata utilizzando il prezzario regionale per le opere pubbliche integrato, per le tipologie di spese agricole non comprese, dal prezzario dell'agricoltura. I prezzari di riferimento sono quelli vigenti al momento della presentazione della domanda. Per i "lavori agricoli", da eseguirsi mediante prestazioni volontarie e mezzi aziendali, il prezzo da applicarsi sarà al netto dell'utile di impresa.

#### Complementarietà tra misura 121 e OCM

La demarcazione tra gli interventi finanziabili con la misura 121 e quelli finanziabili nell'ambito dei Programmi Operativi di alcune OCM è indicata al punto 10.2 del PSR.

### Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

In linea generale sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

Per i progetti presentati a valere sulla misura 4.9 del POR 2000-2006, positivamente inseriti in graduatoria, verranno riconosciute le spese sostenute dopo il 1.1.2007.

Limitatamente alle spese per i "lavori agricoli", da eseguirsi mediante prestazioni volontarie e mezzi aziendali, le relative operazioni possono avere inizio a seguito di accertamento preliminare da parte del funzionario istruttore.

Nel caso di opere e acquisti già compresi in progetti presentati a valere sul primo bando della Misura 121, positivamente inseriti in graduatoria ma non finanziati per carenza di risorse, verranno riconosciute eventuali spese sostenute dopo la presentazione della prima domanda, purché l'investimento materiale complessivo proposto nel primo bando non sia stato interamente realizzato al momento della seconda domanda

## **PROCEDURE OPERATIVE**

### **A) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

Le domande devono essere presentate, per via telematica, dal 2.4.2012 al 31.5.2012.

La copia cartacea della domanda dovrà essere recapitata, a mano o per raccomandata A/R (o tramite corriere espresso), entro il 6.6.2012 presso i competenti Servizi Territoriali di Argea.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono:

- 1) I Centri Assistenza Agricola (CAA);
- 2) I singoli beneficiari, limitatamente alle domande relative al proprio CUAA;
- 3) I liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto.

### **B) RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE**

Sulla base delle priorità previste nei criteri di selezione della misura, l'ARGEA Sardegna provvederà a predisporre e pubblicare la graduatoria unica regionale, entro 15 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande cartacee.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazioni di progetti, tali risorse verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

### **C) PRESENTAZIONE PROGETTI**

Le ditte beneficiarie individuate sulla base delle risorse disponibili e delle richieste di contributo dovranno presentare il progetto di dettaglio all'ufficio competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. Per i giovani agricoltori che alla data di scadenza del bando siano in possesso di Determinazione di concessione del premio di primo insediamento a valere sulla misura 112, verrà formato un distinto elenco delle domande ammissibili della misura 121 riservata ai giovani per conseguire gli aiuti previsti dal presente bando.

### **D) ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO**

Nel caso in cui in fase istruttoria si riscontrino variazioni del progetto rispetto alla domanda, esso sarà ammesso solo se si verificano le seguenti condizioni:

- la modifica non comporta una diminuzione del punteggio assegnato;
- le opere sono coerenti con i fabbisogni di intervento/obiettivi operativi individuati;
- l'importo del progetto non sia inferiore all'80% dell'importo indicato in domanda.

Non saranno in ogni caso ammessi progetti di importo superiore a quello della domanda.

L'istruttoria deve concludersi con l'emissione del conseguente provvedimento di approvazione e concessione dell'aiuto entro 60 giorni dalla presentazione del progetto.

A richiesta del beneficiario può essere erogata una anticipazione nella misura massima del 50% del contributo assentito.

#### **E) REVOCHE**

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- d) non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, del relativo bando e dei singoli atti di concessione;
- e) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- f) realizzi opere per un importo inferiore al 60% dell'importo ammesso in concessione.

#### **F) LIQUIDAZIONE FINALE**

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente. In questa fase si potranno applicare, laddove coerenti con le disposizioni comunitarie, le semplificazioni previste dalla D.G.R. n. 39/19 del 15.7.2008.

#### **G) CONTROLLI**

Per ogni domanda di aiuto verrà effettuato, oltre ai controlli amministrativi, almeno un controllo "in situ".

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura saranno disposte nel relativo bando con atto del Direttore del Servizio competente.